

HEARST INTERNATIONAL MAGAZINE OF THE YEAR

ELLE DECOR

ITALIA

Magazine
internazionale
di design e
tendenze
arredamento
e stili di vita
architettura
e arte

English text

+ ELLE DECOR EYEWEAR

IL MONDO DEGLI OCCHIALI VISTO DA NOI

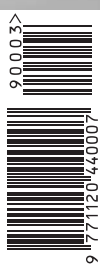
ARTE

DESIGN

COLORE

PROGETTI D'AUTORE A Roma, arte contemporanea e design nella casa aperta alla luce di una coppia di collezionisti. Bruxelles, Londra, Valencia, tre residenze interpretano l'identità del luogo TENDENZE Full Colour
IN VIAGGIO A ZURIGO La città dei musei DECORAZIONE Gli interni ispirati a Matisse SPECIALE OUTDOOR Arredare open air

Marzo 2019
Anno 30 n. 3 € 4,90





Dal salotto centrale, nella loggia della palazzina stile '900, si gode un magnifico panorama sulla città eterna. In grandezza naturale, l'orso giallo, opera dell'artista Paola Pivi, attira gli sguardi tanto quanto la Banquete Chair rivestita di peluche, pezzo unico dei fratelli Campana. L'iconica opera di Damien Hirst spicca sulle pareti trattate a calce e argilla bianca, con inserti di mica che creano una vibrante luminosità.

SGUARDO SU ROMA

Per una giovane coppia di collezionisti d'arte lo studio MORQ disegna una casa-galleria in chiave giocosa. Con spazi ariosi, a sorpresa, emozionanti

di Rosaria Zucconi — foto di Max Zambelli

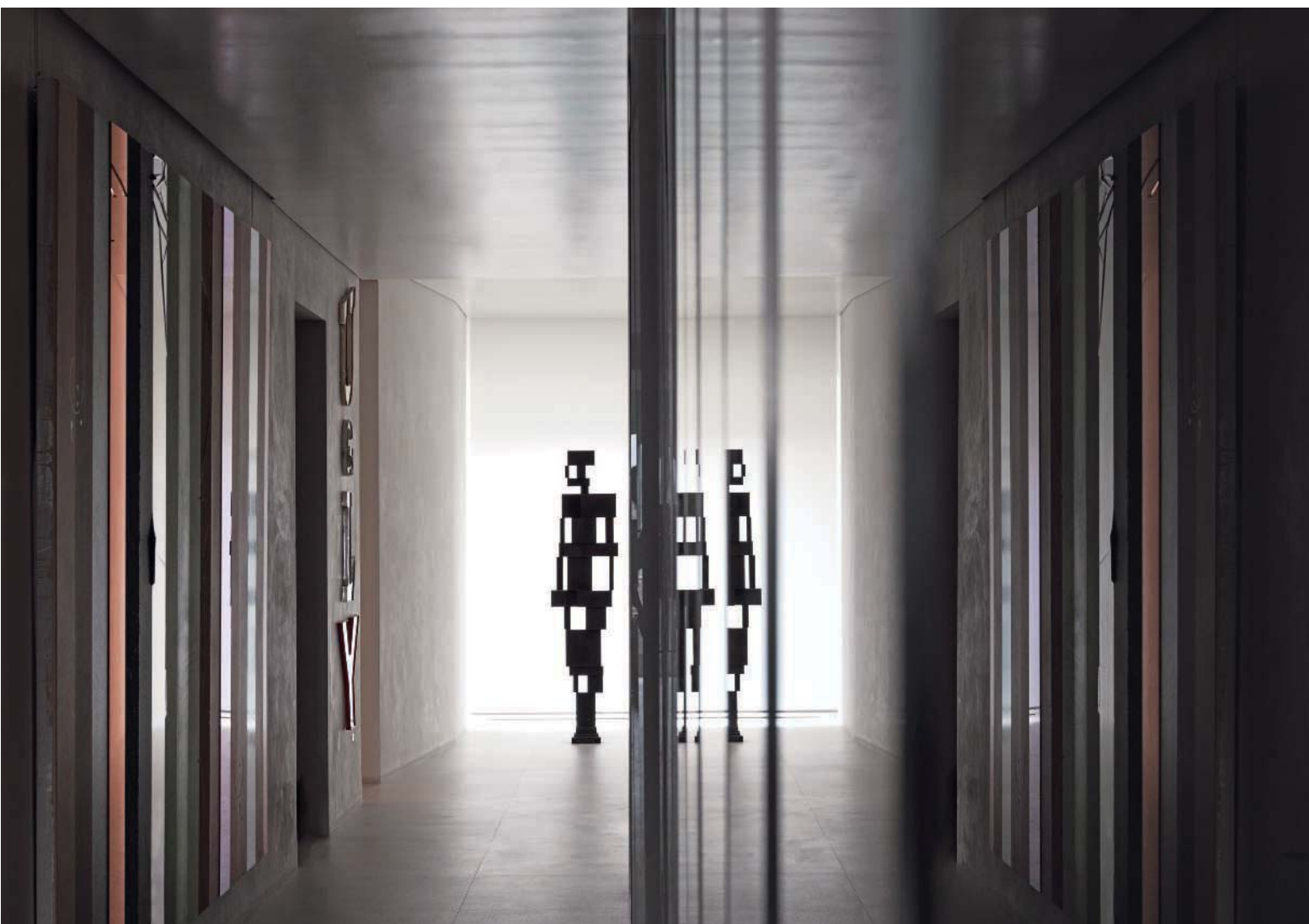




Sequenze di salotti
nello spazio giorno, in diretto
contatto con la terrazza,
naturale espansione di
momenti intimi o sociali.
Divano Box, design Piero
Lissoni, per Living Divani.
Sulla parete tra le porte-
finestre, opera di Günther
Förg. Nella pagina accanto,
per la sala da pranzo, tavolo
con basi in acciaio e piano in
marmo Invisible Greygold di
Antolini su disegno dello studio
MORQ. Poltroncine Scoop
Chair di Tom Dixon.



A pavimento la pietra di Modica, pettinata con piccoli intagli, cattura la luce. Calce e argilla bianca con inserti di mica, su soffitti e pareti, generano riflessi e rifrazioni che sfidano i confini reali dello spazio

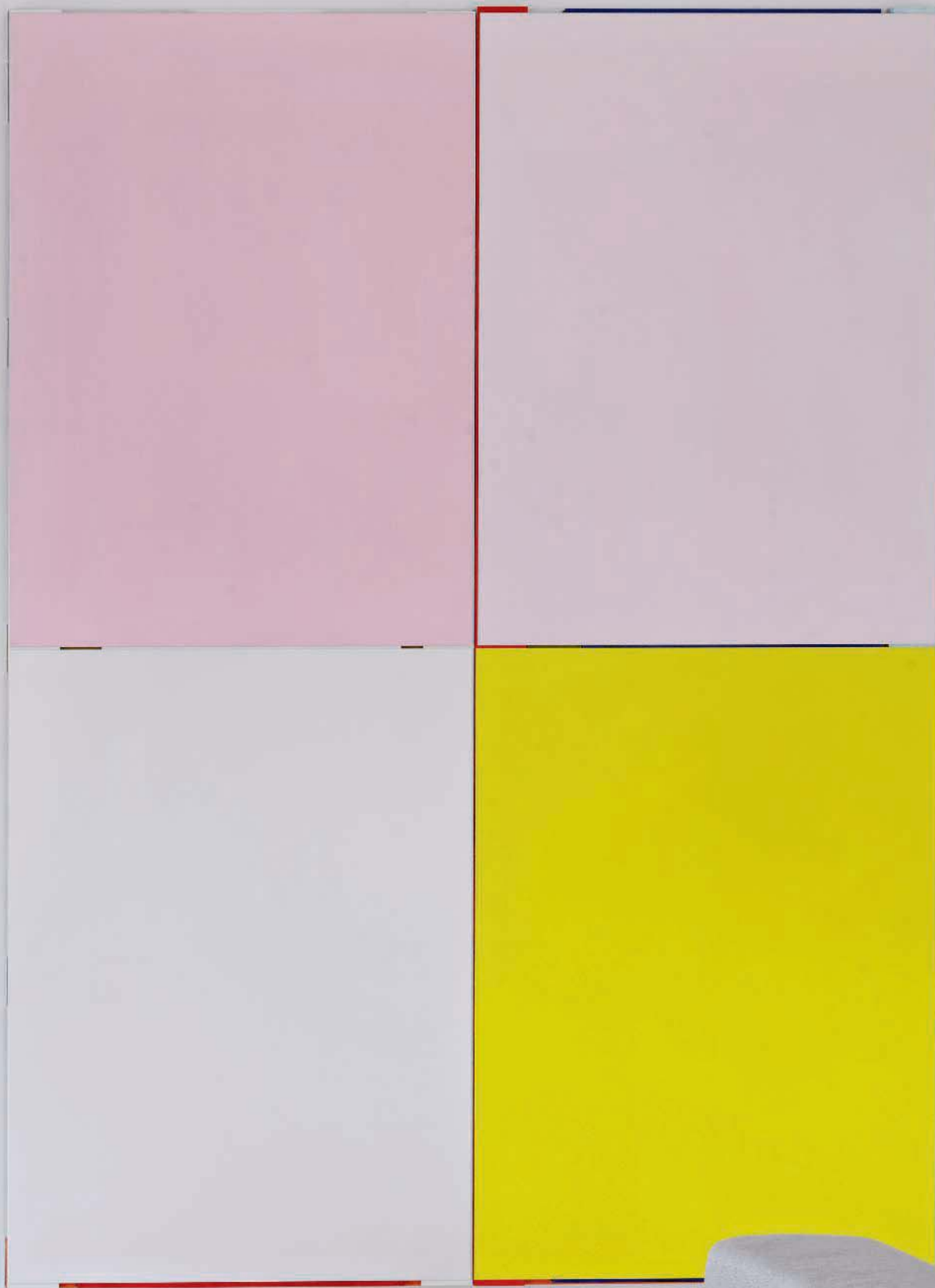




La piscina interna è uno spazio wellness, dai confini illusori, interamente occupato dall'acqua. Foto in alto, davanti al camino in marmo sabbato, su progetto, divano di Edra, design Francesco Binfaré. Nella pagina accanto, la galleria d'ingresso, con una scultura di Antony Gormley a destra. L'opera di Anselm Reyle si raddoppia sul mobile contenitore, dalla superficie sfumata in vetro retroverniciato della Vetreria Bazzanese, filtro verso la zona notte.

Il senso di libertà di movimento, di luce e aria si respira in tutto lo spazio. Dal soggiorno ad angolo fino al pranzo, attraversando il salotto nella loggia impreziosito dall'opera di Alighiero Boetti. Il pavimento è in pietra di Modica, della ditta Palmalisa Zantedeschi, lavorata con piccoli intagli che creano una superficie chiaroscura e morbida. Matteo Brioni ha realizzato le pareti cangianti alla luce e al movimento. Sulla parete opera di Imi Knoebel.







Inevitabilmente, questo progetto dello studio di architettura MORQ merita il nome Domus Lucem. Per la luminosità diffusa dalle grandi aperture da cui si gode un panorama della città eterna davvero spettacolare. Ma anche, e soprattutto, per la ricerca attenta di materiali differenti, assonanti, dalle leggere variazioni texturali che captano la luce attraverso riflessi, vibrazioni, rifrazioni e illusioni. Generando così uno spazio che “vuole sfidare i confini fisici di se stesso”, come spiega l’architetto Emiliano Roia, fondatore con Matteo Monteduro e Andrea Quagliola dello studio MORQ, con sedi a Roma e a Perth in Australia. L’appartamento, che occupa l’intero piano di un palazzo storico dei primi del Novecento, completamente restaurato, è ora l’abitazione di una giovane coppia con figli che ama gli spazi liberi, il design rigoroso, la gioia di vivere a contatto con l’arte contemporanea. Collezionisti attenti e appassionati, prediligono opere dal carattere giocoso e colorato di artisti affermati ed emergenti, perfette in questo spazio puro, in cui i limiti strutturali sono diventati opportunità nella nuova architettura d’interni. Per rispondere alla richiesta dei proprietari di alternare spazi di rappresentanza e convivialità con altri più intimi, il progetto, coordinato dall’architetto Lorenzo Donin, project leader MORQ, ha previsto una distribuzione più fluida, incentrata su un percorso continuo ad anello attorno a un blocco centrale, in origine l’elegante scalone del palazzetto. Da questo percorso-galleria d’arte parte una concatenazione di spazi dalle differenti estetiche e funzioni. L’ingresso principale si apre direttamente nella galleria, un asse visivo che si estende tra la scultura di Antony Gormley e la vista sulla città che abbraccia l’intera zona giorno. Già da questo primo tratto, con la sequenza di opere di grande formato che si riflettono sulla superficie della parete di fronte, e il soffitto cangiante a confondere il senso reale degli ambienti, si percepisce un forte senso di libertà, di movimento e ariosità. Arrivando alla zona giorno, lo sguardo è catturato dall’orso giallo, originale opera di Paola Pivi, pronto ad accogliere e stupire gli ospiti. Un’infilata di ambienti luminosi si susseguono, al centro, nella antica loggia: il soggiorno con camino, a lato il salotto ad angolo, e dalla parte opposta il pranzo, tutti aperti sulla grande terrazza con vista, naturale prosecuzione in esterno di momenti conviviali. Dalla sala da pranzo si snoda il percorso-galleria su cui si aprono la zona cucina e la sala cinema, uno spazio interamente colorato di rosso, rivestito da superfici morbide. Generalmente nascosta, la ‘Camera Morbida’ diventa, nel percorso ad anello della casa, una sorta di scorciatoia segreta tra la zona notte e la cucina aperta sulla terrazza. Proseguendo, le sorprese di spazi inediti non mancano e le opere sono godibili anche in solitudine. Punto focale del perimetro, funzionale quanto artistico, è ‘Il Dante’ di Luigi Ontani, una maestosa opera disposta a guardia della piscina coperta, seconda camera segreta della casa, interamente occupata dall’acqua. —

Sulla terrazza dello storico palazzo, arredi in travertino sabbato. Consulente nella scelta dei tessuti Akkra, che ha anche seguito la realizzazione di cuscini e divani della casa. Nella pagina accanto, un altro tratto del percorso-galleria con l’opera ‘Ugly’ di Jack Pierson. Sul fondo del corridoio ad anello, la scultura in ceramica policroma ‘Il Dante’ di Luigi Ontani, realizzata da Bottega Gatti.